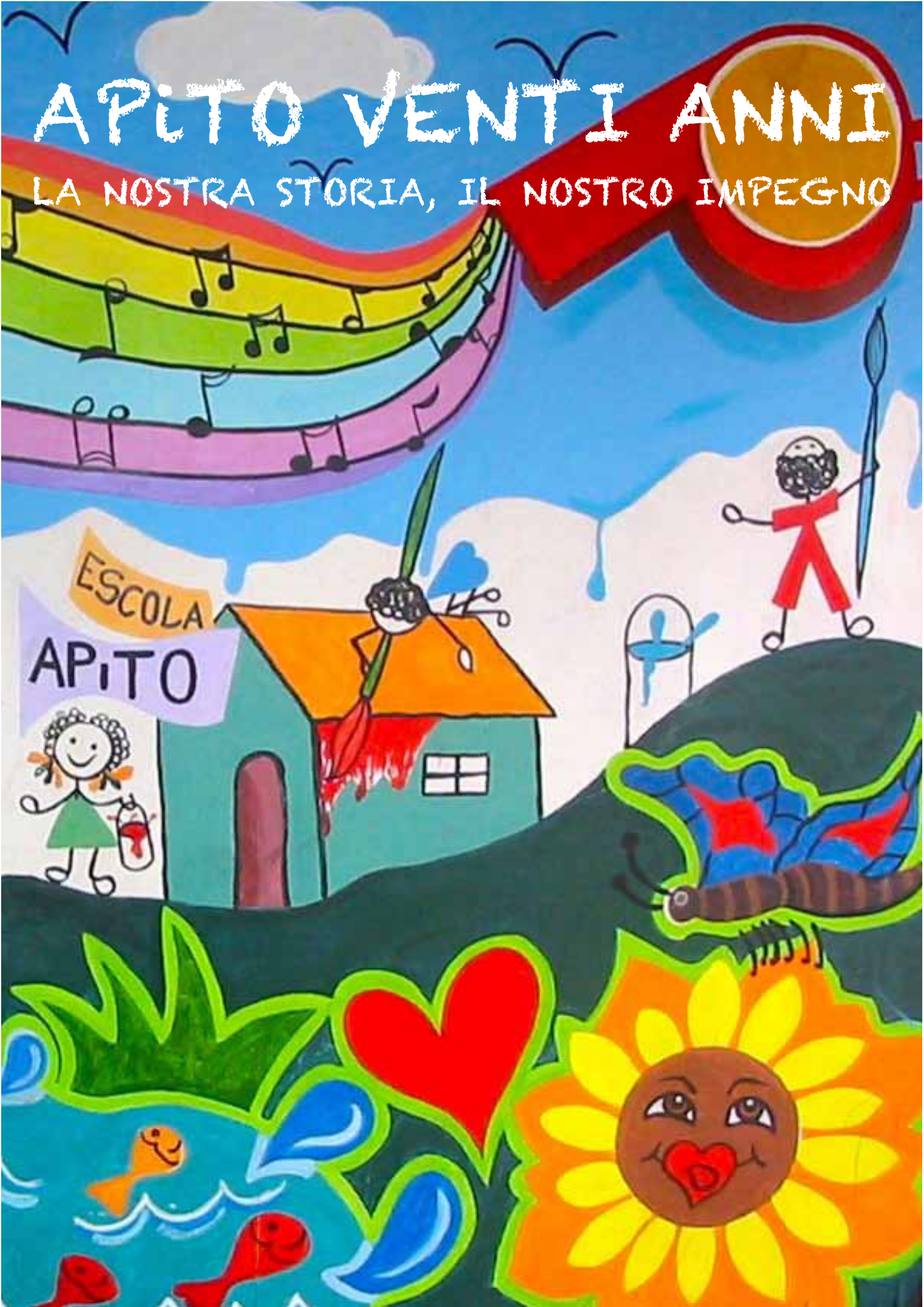
APiTO VENTI ANNI

LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO IMPEGNO



APiTO VENTI ANNI

LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO IMPEGNO

Indice

PRESENTAZIONE	
C'era una volta ...	5
Buon compleanno APiTO	6
IDENTIAPITO	
Chi è stato don Paolo Tonucci	10
Dal progetto Arco Iris all'APiTO	13
Chi è l'APiTO	14
Dove opera l'APiTO	15
L'APiTO Brasile e il Centro Cultural APiTO	19
le date importanti	22
APITOTECA	
Vent'anni di eventi	24
2004 - il decennale di don Paolo	29
Il notiziario Crescer Juntos	33
I calendari	35
2014 - il ventennale do don Paolo	39
I PROGETTI	
L a solidarietà nasce in classe	51
Crescere Insieme	52
Il linguaggio senza parole	54
Noi Mondo TV	56
Piacere di conoscerti	58
Altri progetti	60
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	61
GRAZIE A LORO	62
COME SOSTENERCI	63

C'era una volta ...

1965, don Paolo Tonucci, giovane sacerdote fanese, parte per il Brasile. Pieno di entusiasmo e spirito missionario è convinto che porterà, trasmetterà..... ma scopre, pian piano, che sarà molto di più ciò che riceverà, assorbirà..... dal nuovo Paese, e soprattutto dalla gente povera.
L'esuberanza della natura e della gente... (suoni, colori, odori, sentimenti) conquistano e trasformano, via via, il giovane sacerdote.....
E' l'inizio di una migrazione verso qualcosa di più genuino, è la scoperta del vero significato della solidarietà, ovvero aprirsi agli altri, comunicare, ascoltare e rispettosamente aiutare a scoprire *insieme* il diverso nell'essere, nella religione, nelle tradizioni, nella visione di mondo e società.
1994, ancor giovane, Paulo muore e lascia profonde impronte nella vita e nella storia del popolo bahiano e brasiliano.
Nel 1996 nasce l'Associazione Paolo Tonucci-APITO, che sulla scia lasciata da don Paolo, cerca di ripetere e rivivere quell'avventura, in Brasile e in Italia, facendosi attenta alle nuove problematiche e realtà.
APITO in brasiliano vuol dire fischietto..... che richiama l'attenzione, ripropone e fa rispettare regole e principi di convivenza e solidarietà.

Delia Boninsegna
presidente APiTO Brasile e presidente onorario APiTO Italia

BUON COMPLEANNO

20 ANNI A FIANCO DEI BAMBINI DELLE FAVELAS BRASILIANE E ...NON SOLO

Il 5 dicembre 1996, a due anni dalla scomparsa di don Paolo, nasceva a Merano l' Associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci.
Sono già passati 20 anni ma lo spirito che ci anima è rimasto lo stesso, quello spirito che Paolo con la sua vita e, anche per chi non lo ha conosciuto, con i suoi scritti e le sue opere ci ha trasmesso.
Grazie Paolo, grande maestro della relazione, per quanti amici ci hai fatto conoscere, per quante nuove e vere relazioni nel tuo nome ci hai regalato !!!
Ovviamente l'APiTO di oggi non è quello degli inizi, gli obiettivi sono gli stessi ma le azioni messe in atto si sono inevitabilmente conformate alla situazione sociale del Brasile e dei nostri territori.
Questo opuscolo ripercorrerà tutto, o quasi tutto, quello che l'APiTO nelle sue sedi italiane ed in Brasile ha fatto!
Permettetemi di ringraziare quanti per il loro ruolo o per impegno personale hanno contribuito alla nascita e crescita dell'APiTO.
Innanzitutto GRAZIE DELIA .....sei l'ispiratrice... sei tutto... sei l'APiTO: non aggiungo altro!
Grazie a coloro che con Delia hanno firmato l'atto costitutivo: Daniela Cappelletti, Bertilla Bruscagin, Annarosa Gius, Lorenzo Pesce.
Un grazie affettuoso a Daniela Cappelletti che è stata la prima presidente dell'APiTO: con la sua dolcezza e al tempo stesso determinazione è riuscita a dare il via alla costruzione della scuola e a creare un gruppo di amici con il cui sostegno l'associazione oggi è ancora qui.
Un grazie a Lorenzo Pesce, subentrato a Daniela come presidente, un eclettico passionario, un vulcano di idee ed intuizioni spesso brillanti: a lui il grande merito di aver cercato, anche con successo, di allargare gli orizzonti dell' APiTO facendola conoscere ed apprezzare nell'associa zionismo e per aver fortemente voluto organizzare a Fano il decennale della morte di don Paolo ritenendolo fondamentale per il futuro di APiTO … una grande intuizione davvero!
Un grazie altrettanto affettuoso a Marco Boninsegna, presidente dopo Lorenzo: la persona giusta al momento giusto! Pacato, molto preparato, di grande signorilità e coerenza, di poche parole ma sempre puntuali… come si dice una persona davvero in gamba!

Con lui nel 2012 si costituisce il comitato APiTO Marche con l'obiettivo di dare maggior spazio e autonomia all'impegno territoriale dell'APiTO nelle Marche, regione che ha dato i natali a Paolo.
Ma poi come non ringraziare gli amici che sin dall'inizio hanno condiviso con noi questa avventura, Camillo, Betty, Oreste, Luca, Donatella, Lucia, Laura, Gemma, Diego ed il caro Fabio a cui va ancora una volta un ricordo ed un saluto speciale … e Don Marco Presciutti, SE Giovanni Tonucci e tutta la famiglia Tonucci sempre vicini all'associazione, e tutti coloro, italiani e brasiliani, che in vario modo l'hanno sostenuta con il loro contributo permettendo di portare avanti i progetti in Brasile ed in Italia.
Dicevo che il 2004 è stato per certi versi l'anno della svolta, l'anno dell'ingresso dell'APiTO nel tessuto socio educativo di Fano e del suo territorio con il progetto Crescer Juntos di cui tante volte abbiamo parlato nel nostro foglio informativo. Il progetto in se continua ormai da 12 anni, ma dalla sua idea progetto si sono sviluppati progetti ed interventi anche al di fuori dell'ambiente scolastico nell'accoglienza reciproca, nella promozione sociale e nell'aiuto ai bisognosi. La mente ispirata, il vero deus ex machina di tutto questo è Paola Conversano: è lei che con Francesco Tonucci ha pensato e portato avanti Crescer Juntos, è dalle sue intuizioni che sono nati, e stati realizzati in prima persona, tutti i progetti dell'APiTO Marche. Grazie Paola, sei unica e insostituibile!
ANCORA GRAZIE A TUTTI !!!
BUON COMPLEANNO APITO!

Roberto Ansuini
presidente APiTO Italia

Un momento dell'assemblea APiTO 2015

"Menino"

IDENTIAPITO

UOMO, SACERDOTE, PROFETA

Paolo Tonucci nasce a Fano, nelle Marche, il 4 maggio 1939 e viene ordinato sacerdote nel 1962.
Nel 1965 è tra i primi italiani a giungere in Brasile come prete diocesano. Con don Renzo Rossi, viene destinato alla parrocchia di Nostra Signora di Guadalupe nella favela di Fazenda Grande a Salvador (Bahia-Brasile).
Era andato in Brasile credendo in un progetto di missione profondamente nuovo, per il quale sentiva una vocazione particolare. Quando ancora non si parlava di inculturazione del Vangelo, Paolo Tonucci già operava in questa prospettiva:"*Noi non andiamo in Brasile a portare qualcosa, ma a vivere con loro il Cristianesimo. E vivere il Cristianesimo come loro lo vedono, lo sentono, come Dio vuole che loro lo vivano.*"
Il contatto con i brasiliani poveri della Bahia lo arricchisce e lo cambia profondamente. Partendo dall'Italia era convinto di dover fare qualcosa per gli ultimi. Giunto in terra di missione si accorge che invece è lui a ricevere molto dal popolo umiliato e oppresso di Salvador.
Ben presto percepisce che vivere la missione significava mettersi al servizio degli altri, difendendo i diritti degli oppressi e scopre poco a poco quanto c'è di buono e di valido nella semplice religiosità popolare dei brasiliani che tanto spesso trova espressione nella festa, dove Dio è presente anche quando i preti non sono presenti.
Dalla testimonianza di alcuni membri del Movimento Familiare Cristiano: "*Dove c'era un perseguitato, un fuggitivo, un ricercato, Paolo era presente. Accogliendo, confortando, nascondendo. A fian- co dei piccoli e degli abbandonati, sempre c'era Paolo*".

Ben presto, per rispondere alle esigenze dei poveri del quartiere, realizza una scuola professionale, la scuola Primo Maggio.
Soprattutto ai tempi della dittatura la scuola si trasforma in un centro di incontri, di dibattiti politici, un

Don Paolo con don Renzo

centro di solidarietà e di resistenza..
Anni duri, difficili ma anche eroici per la Chiesa; è il periodo in cui prende piede in Brasile la teologia della liberazione, nata alcuni anni prima, sotto la spinta di molti teologi tra cui spiccano Leonardo e Clodovis Boff. Paolo aveva un modo di fare diretto, anche duro: le cose le diceva in faccia. Le sue iniziative erano considerate estremiste dai settori moderati della Chiesa locale.
Nel 1981 insieme a Delia, con lui dal 1971, si trasferisce a Camaçari, una cittadina industriale a cinquanta chilometri da Salvador, in qualità di vicario, nell'unica parrocchia esistente. Qui svolge la sua missione pastorale in stretto contatto con la classe operaia e ricopre un ruolo di primo piano nelle trasformazioni attuate dal comune, entrando talvolta in conflitto con le scelte degli amministratori. Riportiamo la significativa testimonianza di Enrique Garcia Hellery, sindaco di Camaçari,,che ebbe frequenti scontri con Paolo: *"… Vite come quella di Paolo fanno l'esistenza umana più bella e infinita… Vite come quella di Padre Paolo sono eterne. Perché di lui si parlerà sempre."*
Nel 1992 riceve la visita del vescovo di Fano SE Mario Cecchini accompagnato da don Giancarlo De Santi e don Marco Presciutti: quest'ultimo poi dal 1993, insieme a don Luigi Carrescia della diocesi di Jesi, affiancherà Paolo nella sua opera pastorale in Brasile.
Il 19 ottobre 1992 il comune di Fano gli concede il premio "La Fortuna d'oro"; nel suo discorso conclude dicendo: *"Mi sento sempre prete impegnato ad evangelizzare, sia quando officio la messa o annuncio la parola di Dio, sia quando appoggio la lotta dei senza tetto, quando lenisco le sofferenze dei disoccupati, quando manifesto solidarietà con gli operai in lotta per migliorare le proprie condizioni di vita o quando faccio amicizia con studenti universitari o con professionisti in cerca di nuovi ideali e strade da percorrere"*
Il 13 Agosto 1993, Paolo lascia una prima volta il Brasile e torna in Italia, per sottoporsi alle cure mediche necessarie per combattere il tumore dal quale era stato colpito.
Si spegne a Fano il 9 ottobre del 1994.

Il futuro del Brasile

DAL PROGETTO ARCO IRIS ALL'APiTO

E' il gennaio 1994: don Paolo già malato a curarsi in Italia, don Marco Presciutti e don Luigi Carrescia da poco a Camaçari ad affiancare Delia nell'opera pastorale e sociale; nasce il progetto *ARCO IRIS*.

ARCO IRIS è una iniziativa di "promozione umana" strettamente legata all'opera di evangelizzazione, un progetto di adozione di famiglie disagiate, un modo per abituare alla condivisione e per rivedere il proprio stile di vita, che coinvolge le stesse famiglie assistite in forme di collaborazione onde evitare dipendenze. Sono le stesse catechiste della parrocchia di Camaçari che diventano referenti per le singole famiglie. Perché famiglie e non bambini? La *"famiglia"* brasiliana è quasi sempre costituita da una mamma e *tanti* bambini: sarebbe stato difficile scegliere il bambino!
Importante e puntuale la risposta delle famiglie italiane!
Paolo ha sempre pensato e lottato per l'idea che solo difendendo i diritti dei bambini sarebbe stato possibile sperare in un futuro migliore; alla sua morte, il 9 ottobre dello stesso anno, nasce forte il desiderio di dare compimento ad un suo sogno irrealizzato: aprire una scuola per l'infanzia a Camaçari.
La scuola verrà inaugurata nel 1998 ma da subito appare chiara la necessità di dare vita ad una onlus che si occupasse del reperimento fondi e della gestione delle attività in Brasile: è così che il 5 dicembre 1996 si costituisce a Merano l'associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci.
Dopo qualche anno assumerà l'acronimo di **A**(Associazione) **P**(Padre)**i TO**(Tonucci) - **APiTO** , che in brasiliano significa "fischietto"

QUANDO SENTI IL FISCHIETTO TENDI LA MANO
A CHI TI CHIEDE AIUTO.
METTITI IN ASCOLTO E RISPONDI SI ALLA VITA

IL SOGNO DIVENTA REALTA'

L'Associazione di Volontariato "Centro Scuola Don Paolo Tonucci" si è costituita a Merano (BZ) il 5/12/1996 allo scopo di promuovere progetti socio educativi, iniziative e attività, per sostenere e migliorare le condizioni di vita delle famiglie più disagiate della città di Camaçari in Bahia (BR). Dal 2011 ha preso il nome di Associazione Don Paolo Tonucci.
L'associazione prende il nome dal missionario fanese Don Paolo Tonucci. Alla sua morte Delia Boninsegna, missionaria laica meranese che lo ha affiancato nella sua missione sin dal 1971 condividendone con grande tenacia un percorso difficile ma pieno di speranze, e tanti di quelli che lo hanno conosciuto e con lui collaborato, hanno voluto che la sua memoria non si perdesse ed hanno proposto di costruire qualcosa che restasse nel tempo e che ricordasse la sua opera. La presenza attiva di Delia Boninsegna, rappresenta oggi il legame stretto tra Italia e Bahia e la continuità di una missione importante.
Legata strettamente alla Associazione Italiana, nella città di Camaçari opera dal 1998 l'omonima "Associaçao Paulo Tonucci", nata per mantenere la memoria di Don Paolo e continuarne la missione,che si occupa di problemi di giustizia sociale, di progetti educativi e formativi per bambini, ragazzi, donne e famiglie anche con il sostegno finanziario dall'Italia.
L'associazione italiana e brasiliana sono conosciute come "**APiTO**" che, oltre che essere acronimo di **A**ssociazione **P**aolo **To**nucci, significa in brasiliano *fischietto* a simboleggiare una pressante richiesta di attenzione delle istituzioni sulle ingiustizie sociali di cui gran parte della popolazione ancora soffre.
La costruzione di una scuola per l'infanzia è sembrata l'opera che potesse maggiormente rappresentare la figura di don Paolo avendo egli sempre privilegiato i più piccoli ed i più indifesi e ritenuto che solo lavorando con i bambini si potesse sperare in un futuro migliore per il Brasile e per il mondo intero. Grazie ad un sostanzioso finanziamento della provincia di Bolzano nel 1996 inizia la costruzione della scuola che

viene inaugurata nel 1998 (foto). Per l'occasione Delia scrive agli amici italiani: "*quest'anno come già sapete abbiamo inaugurato il nuovo Centro Cultural para infanzia Pe.Paulo Tonucci. Da settembre è in piena attività con 95 bambini iscritti. E' molto bello; è un vecchio sogno che con la collaborazione di tutti è diventato realtà. Ora ci vuole altrettanto coraggio e generosità per mandarlo avanti e farlo funzionare secondo quei principi pedagogico-sociali che rappresentano realmente una risposta concreta alla situazione di miseria, di emarginazione in cui vive la maggior parte della gente*".

Escola infantil Pe Paulo Tonucci

Dove opera

L'associazione don Paolo Tonucci ha sede a Merano ed è presente con sedi distaccate in molte città italiane: Milano, Saronno, Bolzano, San Martino in Badia, Riva del Garda, Catania, Jesi e Fano.
Nel 2011 Jesi e Fano, per poter operare con il riconoscimento regionale sul territorio nativo di don Paolo, Fano e la regione Marche, danno vita al Comitato marchigiano dell'associazione don Paolo Tonucci - APiTO Marche, anch'esso ONLUS.

In **Italia** *l'APiTO* svolge la sua attività principalmente a Merano e a Fano. Due sono gli ambiti operativi: il primo,originario, più strettamente "*economico*" volto alla raccolta fondi per garantire la gestione della scuola per l'infanzia di Camaçari e delle altre iniziative dell'APiTO Brasile (attraverso donazioni occasionali e soprattutto donazioni stabili, iniziative solidali, 5 x1000, bomboniere , mercatini), il secondo "*educazionale*" nel settore della promozione sociale, dell'educazione, dell' intercultura con progetti, rivolti in particolare alle scuole, incontri, convegni, serate di sensibilizzazione, utilizzando anche la musica e i cibi della tradizione brasiliana, nonché scambi culturali e progettuali tra scuole.
Negli anni numerosi giovani italiani, alcuni di propria iniziativa altri inseriti in progetti, hanno svolto una periodo di volontariato presso la nostra sede in Brasile.
L'*APiTO Marche* sin dalla sua costituzione ha partecipato ad iniziative e tavoli nel campo della sensibilizzazione all'accoglienza delle perso-

ne svantaggiate, in particolare migranti richiedenti asilo, spesso con azioni concrete: collabora stabilmente con il Centro Missionario della Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, è stato presente al tavolo Cultura e Immigrazione del Centro Servizi del Volontariato di Fano sino alla sua chiusura, svolge un ruolo attivo all'interno del Forum dell'Immigrazione del Comune di Fano, ha un suo format dedicato *"Piacere di conoscerti"*.
Tutte le iniziative e i progetti saranno presentati in maniera più esaustiva in altro capitolo.

In **Brasile** l'associazione opera a *Camaçari (in Bahia)* sostenendo l'omonima associazione brasiliana che ha come presidente Delia Boninsegna.
Camaçari è la sede di un municipio con circa 250.000 abitanti, che negli ultimi 50 anni ha conosciuto uno sviluppo incontrollato, generato dall'insediamento nel suo territorio di un POLO PETROLCHIMICO che ha alimentato un continuo flusso migratorio di disperati alla ricerca di lavoro. E' considerata una delle realtà economiche trainanti della Bahia, il suo indice di produzione di ricchezza è secondo solo alla capitale, Salvador. La ricchezza prodotta, però non arriva alla popolazione, a questa rimane solo l'inquinamento (con l'aumento di malattie come asma, allergie, e forme tumorali), e i problemi sociali che sorgono dalla convivenza forzata di persone che si insediano in un territorio privo di un qualsiasi piano regolatore.
Camaçari è considerata una delle città più pericolose della Bahia e dell'intero Brasile.

l'APiTO, grazie a tante famiglie italiane che si impegnano a versare un contributo mensile, sostiene gran parte delle attività ed i progetti dell'APiTO Brasile a Camaçari: la quota principale è certamente dedicata alla gestione quotidiana della scuola per l'infanzia che quest'anno compie 18 anni; sin dall'inizio la scuola ha ospitato oltre 100 bambini dai 3 ai 5 anni provenienti dai bairi (quartieri) più poveri di Camaçari. Fornisce alla municipalità un servizio altamente qualificato tanto da esser riconosciuta come scuola paritaria e di riferimento per la formazione degli insegnanti delle scuole pubbliche.

Una attenzione particolare è stata rivolta ai bambini dai 6 ai 14 anni attraverso un programma di attività complementari alla scuola dell'obbligo utilizzando prevalentemente linguaggi non verbali quali l'arte, la danza, la riscoperta delle tradizioni.
Accanto alla scuola l'associazione ha contribuito nel corso degli anni alla realizzazione di diversi progetti volti alla crescita personale di giovani e adulti per acquisire capacità professionali, aumentare l'autostima e creare occasioni per essere indipendenti.

La cattedrale di Camaçari

Bairo di Camaçari

Il bagnetto

IDENTIAPITO - L'APITO BRASILE E IL CENTRO CULTURAL APITO

Come spesso accade, la mancanza di formazione e di coscienza dei propri diritti da parte della popolazione,ha creato un terreno fertile per lo sviluppo di un progresso economico elitario, dove chi già possiede denaro e potere si arricchisce, e chi non ha mezzi continua a permanere nella sua situazione di carenza.
Tutto questo era il Brasile ai tempi dell'arrivo di Paolo, questo è il Brasile oggi: povertà, analfabetismo, violenza e disuguaglianza rappresentano la sua carta d'identità.
E' in questo ambiente che nel 1998 si costituisce l'associaçao Paulo Tonucci- APiTO, in vista di rendere "la ricchezza ed il progresso" un bene alla portata di tutti, consapevole che una persona può considerarsi libera solo quando è posta nelle condizioni di poter crescere e maturare, e tali condizioni si possono generare unicamente garantendo una buona educazione.

Dalla mancanza di cultura nasce la disuguaglianza,
dalla disuguaglianza la violenza

La scuola per l'infanzia

La realizzazione, fortemente voluta da Delia, del Centro Cultural para Infancia Pe Paulo Tonucci, oggi Escola Infantil APiTO, nasce proprio nell'ottica di aiutare i bambini più piccoli dei quartieri più poveri di Camaçari a preparasi alla scuola pubblica con maggiori capacità e possibilità di inserimento e crescita.
Negli anni la scuola è progressivamente cresciuta nella qualità sia del progetto formativo fornito (questo anche in parte legato al gemellaggio con la scuola per l'infanzia Collodi di Fano) che degli insegnanti, in gran parte laureati, e di tutto il personale; da questo deriva il riconoscimento come scuola paritaria da parte della

Bambini in classe

municipalità di Camaçari, Oggi è considerata una scuola di riferimento per la formazione degli insegnanti e per la città. La sua buona offerta formativa fa sì che ci sia una continua richiesta delle famiglie benestanti di inserire, a pagamento, i propri figli, richiesta finora sempre rifiutata dalla direzione.
La scuola ospita in media 100 bambini dai 3 ai 5 anni ai quali offre oltre le attività educative, tre pasti completi al giorno (colazione, pranzo e merenda).
Ecco alcune immagini della struttura e dei bambini.

Altre risposte attivate

Oltre alla scuola per l'infanzia l'APiTO Brasile ha cercato negli anni di dare spazio ai bambini, agli adolescenti ed alle donne.
Sono stati così attivati progetti volti all'accompagnamento scolastico (Espaco criança - progetto eco), simili al doposcuola per bambini dai 7 ai 12 anni che frequentano le scuole pubbliche in cui è molto evidente il divario tra età e grado di istruzione, dove quella parte di alunni svantag-

giata non ha alcun modo di recuperare. Un progetto di integrazione e sostegno scolastico è stato attivato tramite l'arte-educazione con attività di teatro, capoeira, danza, pittura, musica.

Altri progetti hanno riguardato la formazione professionale di giovani e adulti volti ad acquisire capacità professionali, aumentarne l'autostima e creare un'occasione per essere indipendenti: sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione e lingua italiana, corsi di lavorazione della ceramica e, più recentemente, di mosaico, corsi di robotica, di falegnameria...., corsi volti al rispetto per la natura e per il creato attraverso il riciclo dei materiali (foto).
Da sempre le donne in Brasile rappresentano il vero fulcro della famiglia con uomini-mariti spesso assenti: lavorando con i bambini l' APiTO da subito ha pensato a loro sia attivando laboratori artigianali (cucito, medicina alternativa, assistenza ad anziani,artigianato...) da cui potessero nascere nuove relazioni nonchè scaturire opportunità di lavoro, sia coinvolgendole al tempo stesso nell'accompagnamento delle famiglie più disagiate.

Dal punto di vista *amministrativo* l'APiTO Brasile ha sempre contato sui versamenti effettuati dall'APiTO Italia, versamenti che hanno permesso all'inizio la realizzazione della scuola e negli anni a seguire la copertura parziale (per anni il 60-70%, da 2 anni il 50%) delle spese di gestione di tutte le attività.

RENDICONTAZIONE 2015 ASSOCIAÇÃO PAULO TONUCCI

ENTRADAS				Spese	
	ITALIA		BRASILE	STIPENDI	R$ 402.977,00
Italia	R$ 320.347,59	PREFEITURA	R$ 290.787,21	SPESE ADMINISTRATIVE	R$ 162.929,04
Conexão Vida	R$ 52.740,70	SOCI	R$ 5.506,77	SPESA SCUOLA	R$ 111.691,44
		DONAZIONI BRASILE	R$ 11.267,30	PROGETTO ADOLESCENTI	R$ 2.431,00
				PROGETTO ARTIGOANATO	R$ 2.052,71
		INTERESSI ATTIVI	R$ 23.435,67		
		ALTRE ENTRATE	R$ 1.606,45		
		AFFITTO SEDE	R$ 36.937,50	TOTALE SPESE	R$ 682.081,19
TOT ITALIA	R$ 373.088,29	TOT BRASIL	R$ 369.540,90		
TOTAL ENTRADAS			R$ 742.629,19		

IDENTIAPITO - LE DATE IMPORTANTI

Ogni storia, personale o di comunità, è contrassegnata da tappe, momenti, più o meno importanti che ne scegnano comunque l'operato ed il ricordo.

Riportiamo quelle più significative per l'APiTO.

9 ottobre 1994	Don Paolo Tonucci si spegne a Fano nella casa di via Paleotta
5 dicembre1996	Nello studio del dott.Claudio Bonagura in Merano Delia Boninsegna, Daniela Cappelletti,Bertilla Bruscagin, Annarosa Gius e Lorenzo Pesce , costituiscono l'associazione di volontariato "CENTRO SCUOLA DON PAOLO TONUCCI"; Daniela Cappelletti viene nominata presidente.
21 agosto 1997	Firma della convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci per il progetto di *costruzione del centro scuola per bambini e laboratori professionali in Bahia,* Brasile : finanziamento 65.000.000 lire
Settembre 1998	Inaugurato a Camaçari (Brasile) il Centro para Infancia Pe Paulo Tonucci
5 febbraio1999	La Regione autonoma Trentino-Alto Adige delibera contributo di 20.000.000 lire per iniziativa a favore del Brasile.
1999	Lorenzo Pesce viene eletto presidente
22 ottobre 1999	L'associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci viene regolarmente iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato della provincia di Bolzano, di diritto ONLUS, con D.G.P: n°162/1.1
5-10 ottobre 2004	A Fano si svolge FARE MEMORIA E ANDARE AVANTI, settimana di riflessione ed approfondimento sulla figura di don Paolo Tonucci nel decennale della morte
2005	Marco Boninsegna viene eletto presidente
21 novembre 2011	Nello studio della dott.ssa Annunziata Morico si costituisce il Comitato Marchigiano dell'associazione don Paolo Tonucci - APiTO Marche
2012	Roberto Ansuini viene eletto presidente
11 aprile 2012	L'APiTO Marche viene regolarmente iscritto nel registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Marche, di diritto ONLUS, con decreto n° 2024
2-11 ottobre 2014	A Fano si svolge FARE MEMORIA PER ANDARE…OLTRE settimana di riflessione e studio sulla figura di don Paolo Tonucci nel ventennale della morte

APITOTECA

APITOTECA - VENT'ANNI DI EVENTI

In questi 20 anni tante le iniziative, gli incontri, i momenti di riflessione e studio e i progetti organizzati nelle diverse sedi dell'APiTO: non potendo descriverli dettagliatamente tutti, per ovvi motivi, in questo spazio riporteremo solo la citazione di molti, riservando uno spazio proprio a quelli di maggiore rilevanza.

EVENTI SINGOLI

DATA	SEDE	EVENTO
22-29.11.1997	JESI Palazzo dei convegni	Mostra fotografica LA STRADA DEGLI INNOCENTI fotografie di Gabriele Viviani nelle favelas di Salvador Bahia nell'ambito del progetto Arco Iris
21.05.2002	BRESSANONE	partecipazione congresso "GLOBALIZZAZIONE ED INTERCULTURA"
05.02.2003	BRESSANONE	Incontro con Delia e Don Paolo Renner
2003-2004	FANO Scuole medie superiori	PROGETTO SCUOLA CSV: presentazione associazione ed attività di volontariato a ragazzi delle scuole medie superiori con possibilità di crediti formativi in caso di stage presso l'associazione
19.02.2004	MERANO Sala Civica	"LA SPERANZA DI UN MONDO MIGLIORABILE" , Pierluigi Tedeschi presenta il libro Development as Freedom di Amartya Sen e Delia Boninsegna presenta progetti in atto e futuri dell'APiTO
16.10.2004	COSTA DI ROVIGO	"IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' TRA GENERAZIONI" Delia Boninsegna e Gabriella Lovato relazionano al corso di formazione di volontari operanti nella associazioni.
27.10.2004	MERANO Sala Civica	VOCI DAL BRASILE:INSIEME COSTRUENDO PACE. Intervengono Paolo Zini e Delia Boninsegna
18.02.2005 11.03.2005 15.04.2005	MERANO parrocchie Santo Spirito, Maia Bassa, Maria Assunta	A PAZ SE FAZ COM AS MAOS, tre incontri sulla globalizzazione, commercio equo solidale, rapporti economici tra nord e sud, educazione alla pace ed alla non violenza
14.05.2006	LUCREZIA Parco martiri di Bologna	Partecipazione 3° GIORNATA DEL VOLONTARIATO con materiale informativo e mercatino artigianato brasiliano.

05-06.05.2007	MERANO	**FESTA PER IL 10° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'APiTO**. Sabato 5 maggio proiezione di foto della realtà brasiliana e del Centro Scuola APITO , nonché storia dell'associazione con Delia Boninsegna, seguito da piccolo rinfresco . Domenica 6 maggio S. Messa presso il Cenacolo .
25.05.2007	MERANO Sala Civica	CONCERTO DI SOLIDARIETA' a favore dell'APiTO
aprile 2008	FANO ICS Padalino	presentazione libro a fumetti di don Paolo STORIA DEL BRASILE e rappresentazione del musical tratto dal libro, realizzato dai ragazzi dell'istituto .
15.05 2009	FANO Arena Padalino	BRASIL NOVA CANCAO Concerto multimediale in memoria di don Paolo, tratto da Storia del Brasile, messo in scena dalla compagnia I Giullari di Osimo, a favore dell'APiTO
07.10.2011	FANO Sala della Pace	INCONTRO CON CELY MARIA DE SOUZA SILVA, v.presidente APiTO Brasile e componente nucleo di educazione permanente alla salute del comune di Camaçari. Iniziativa inserita nel progetto "IO RACCONTO, TU RACCONTI…NOI ASCOLTIAMO"
06.08.2013	FANO Corte Malatestiana	NEL FRAGOROSO SILENZIO DI DIO. Marco e Giulia Poeta solidali per APiTO: performance di musica e parole
16.09.2013	FANO Sala Verdi	REMINISCENCE OF JOHN DOWLAND Marco Poeta, chitarra 12 corde, Alessandra Losacco, vocalist, e Giulia Poeta, lettrice, in concerto solidale per APiTO
2 aprile-31 maggio 2014	Sedi APiTO Italia	ARISTELA EVANGELISTA DOS SANTOS, coordinatrice scolastica Escola Infantil APiTO in visita in Italia e stage presso Scuola per l'infanzia Collodi ,Fano
12.09.2015	FANO Pincio	Partecipazione alla MARCIA delle DONNE E UOMINI SCALZI organizzato da EMERGENCY per esprimere solidarietà verso chi "ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere".
12-20.12.15	FANO ex chiesa S. Michele	I COLORI RACCONTANO mostra di disegni realizzati dai richiedenti asilo ospitati nel comune di Fano.
17.12.2016	FANO Centro Pastorale Diocesano	Marco e Giulia Poeta presentano HO CERCATO E HO TROVATO, spettacolo in musica e poesia liberamente tratto dal libro di fratel Carlo Carretto
14.05.2016	FANO sala S. Michele	NON DI SOLO PANE…L'IMPORTANZA DI UN LAVORO ETNOPSICOLOGICO CON I MIGRANTI Relatrici Noemi Galleani, Cristiana Santini e Cristina Ugolini

EVENTI RICORRENTI

2007 ANNO DI SOLIDARIETA' PER LE DONNE E I BAMBINI DEL BRASILE

A favore di APiTO, Amici del Quilombo e Giardino degli Angeli, organizzato dal Centro Documentazione Donne del Comune di Fano in collaborazione con Circolo Bianchini, CIF, Soroptimist e Laboratorio Fano Città dei Bambini.

Il 6,7e 8 agosto 2007 è stato realizzato un cineforum con tre film di registi brasiliani: *Central do Brasil* di Walter Salles, *City of God* di Fernando Meirelles e *Dona Flor e i suoi due mariti* di Bruno Barreto

2012-2015 APITOPERITIVO E APERICENA

Nella splendida cornice della Rocca Malatestiana abbiamo organizzato in collaborazione con la Work in Progress, un gruppo di giovani che gestivano la rocca, quattro eventi finalizzati alla raccolta fondi per finanziare progetti a Camaçari.

2012

2013

2014

2015

2007-2016 partecipazione a LA BEFANA nel segno della solidarietà

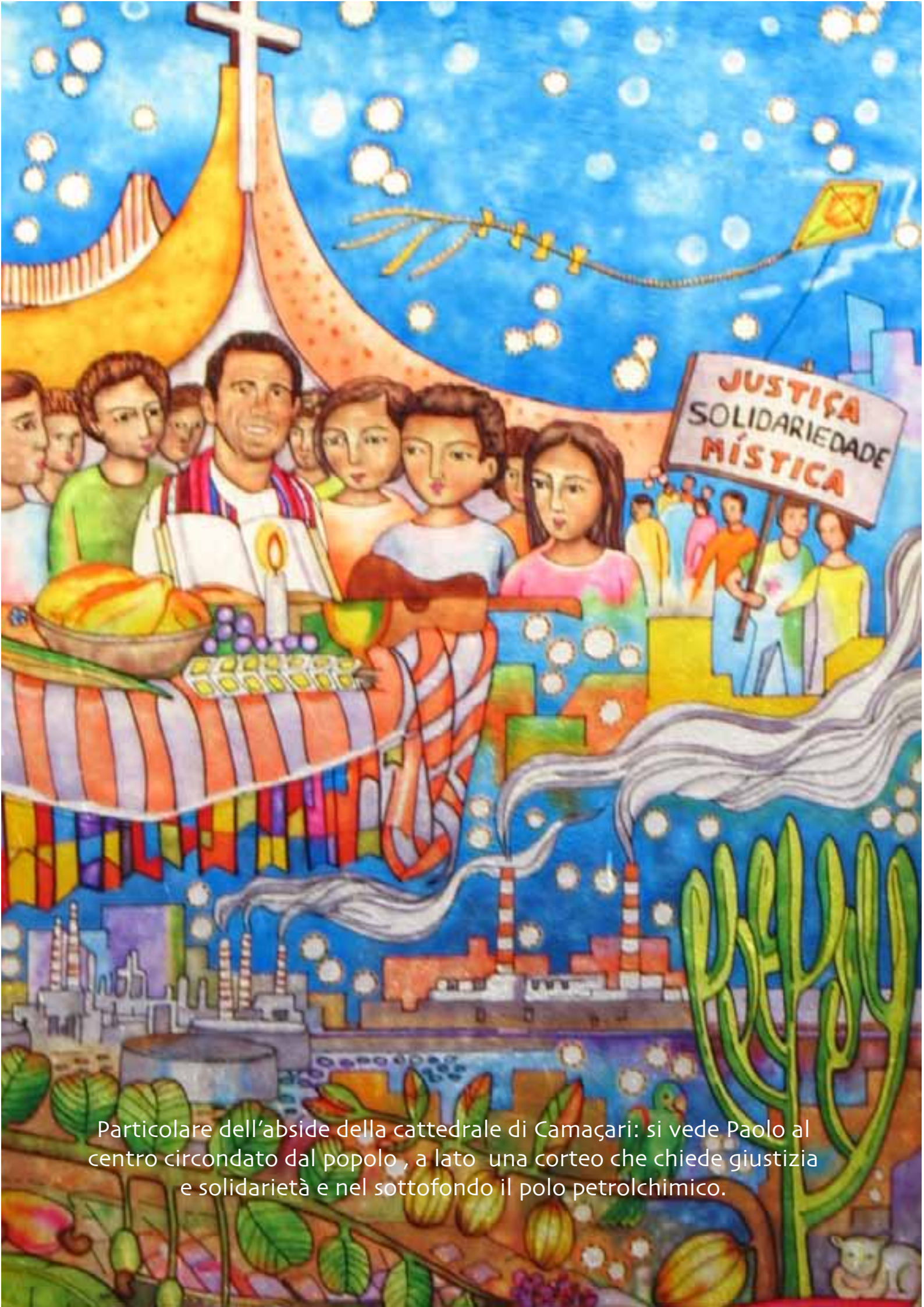
Festa organizzata dal Circolo ACLI di S. Andrea in Villis il cui ricavato viene in parte dato in beneficienza ad associazioni del territorio tra cui l'APiTO.

2008-2016 partecipazione a IL PAESE DEI BALOCCHI

Quattro giorni di festa, spettacoli, testimonianze, giochi nel segno di Pinocchio nella piazza Bambini del Mondo di Bellocchi di Fano. Ogni anno vien eletto il sindaco del Paese dei Balocchi: nel 2008 è stato eletto Francesco Tonucci . L'APiTO è stato da allora sempre presente con un gazebo, con materiale informativo e con un mercatino di artigianato brasiliano.

2009-2016 partecipazione alla FIERA DELLA SOSTENIBILITA'

La Fiera della Sostenibilità vuole essere un punto di incontro e di riferimento per tutti i soggetti che, in ambiti differenti, concorrono alla diffusione delle "buone pratiche" di sviluppo sociale, economico e ambientale, e si pone tra gli obiettivi principali la valorizzazione delle reti, come strumento di promozione della cultura della sostenibilità. L'APiTO in piena sintonia con gli obiettivi della fiera ha partecipato a tutte le edizioni con materiale informativo e con un mercatino di prodotti di artigianato brasiliano.



Particolare dell'abside della cattedrale di Camaçari: si vede Paolo al centro circondato dal popolo , a lato una corteo che chiede giustizia e solidarietà e nel sottofondo il polo petrolchimico.

APITOTECA - IL DECENNALE

Era il giugno del 2003 quando Lorenzo Pesce, sollecitato da Delia, inizia a pensare di organizzare il decennale della morte di don Paolo che sarebbe caduto nell'ottobre 2004: ovviamente a Fano.

Il filo conduttore dell'evento era da subito ben chiaro: proporre ad amici, sostenitori, ascoltatori occasionali, e specie ai giovani, l'attualità di don Paolo come uomo e sacerdote e poi, cosa che oggi potrebbe sembrare superflua, far conoscere Paolo alla componente civile e religiosa della sua città.

Davvero tante le idee proposte da Lorenzo al consiglio direttivo; molto accattivanti e di grande respiro quelle realizzate, altre inevitabilmente messe da parte o per oggettive difficoltà organizzative o per costi troppo elevati.

Si condivide l'idea di una settimana di riflessione sulla figura di don Paolo, dal titolo ***"Fare memoria e andare avanti "***, dal 5 al 10 ottobre 2004 a Fano, in cui i temi della chiesa in missione, della giustizia e dell'educazione, così cari a Paolo, venissero affrontati partendo dalla sua vita, dai suoi scritti dalla sua opera. Si pensa anche di allestire una biografia fotografica, di realizzare un libro che ripercorra la storia di don Paolo, i suoi scritti e quello che da lui è nato, di lanciare un progetto che possa rappresentare l'APiTO negli anni a seguire e di chiudere la settimana con una grande festa in piazza, insieme ad altre associazioni di volontariato.

Questo nel dettaglio gli eventi realizzati:

Lorenzo e Roberto

Martedì 5 ottobre 2004 -
Chiesa di Santa Maria del Suffragio ore 21

- *Inaugurazione biografia fotografica*
- *"Don Paolo, un uomo, un prete, un missionario" , relatore don Pino Ruggeri*

Mercoledì 6 ottobre 2004 -
Sala Verdi Teatro della Fortuna ore 9
"Don Paolo e la chiesa in missione"

Mostra

Oltre 200 studenti delle scuole medie inferiori di Fano incontrano Delia Boninsegna, don Marco

Presciutti e don Renzo Rossi

Mercoledì 6 ottobre 2004

Casa Nazareth ore 21

"Don Paolo e la chiesa in missione"

Approfondimento con Delia Boninsegna, don Marco Presciutti, don Renzo Rossi e don Giancarlo De Santi

Giovedi 7 ottobre

Chiesa Santa Maria del Suffragio ore 21

"Don Paolo e la giustizia"

Interventi di Ettore Masina, don Renzo Rossi e Bruno D'Avanzo

Venerdì 8 ottobre - Teatro Masetti ore 9

"Don Paolo e la giustizia"

300 ragazzi delle scuole medie superiori di Fano incontrano Ettore Masina e Bruno D'Avanzo

Venerdì 8 ottobre

Sala Fondazione CARIFANO ore 17

presentazione dei libri *:*

- *"Un nuovo modo di essere Chiesa" di Bruno D'Avanzo*
- *"Don Paolo" di Giovanni Tonucci*

Sabato 9 ottobre

Chiesa Santa Maria del Suffragio ore 9

Tavola rotonda *"Quale scuola per l'infanzia"* e presentazione progetto *"Crescere insieme"* con Francesco Tonucci, Delia Boninsegna, Paola Conversano, Adriana Mollaroli e Gianluca Lomartire

Sabato 9 ottobre

Chiesa Cattedrale di Fano ore 18

Celebrazione eucaristica in commemorazione del decennale della morte di don Paolo Tonucci presieduta da SE Giovanni Tonucci e SE Vittorio Tommasetti

Sabato 9 ottobre - piazza XX settembre ore 19

"Festa insieme…"

Animazione a cura del CMD di Fano. Durante la serata proiezione di "A venti anni dal Concilio" di Leandro Castellani, testimonianza di don Giuseppe Stoviglia dell'ass. Macondo di Pove del-Grappa. Intrattenimento musicale dell'Aqulo missionary band e del gruppo Bloko Maranhao

Marco, Delia e Teresina...

...con i ragazzi alla Sala Verdi

Incontro al Masetti

Renzo Rossi e Bruno D'Avanzo

Presentazione libro Don Paolo

Libro don Paolo

presentazione Crescer Juntos

di Bassano del Grappa. Stand gastronomici con caipirinha offerta dagli amici di Pove .

Domenica 10 ottobre

Sala della Concordia Municipio di Fano ore 10

Cerimonia di commemorazione del concittadino Paolo Tonucci a 10 anni dalla sua scomparsa. L'assessore Fabio Uguccioni (nella foto) consegna una targa in memoria ai fratelli Francesco, Giovanni e Marco alla presenza delle cognate Mariuccia e Adriana, di Delia e di Fabio Tombari, presidente della Fondazione Carifano.

il Bloko Maranao

l'Aqulo Missionary Band

La consegna della targa alla famiglia Tonucci

gli stands

Come già detto in altra sezione questo momento non è stato solo un memoriale ma uno snodo cruciale per la nostra associazione che si è aperta al territorio, non solo a Fano ma anche nelle altre sedi in cui opera.

A questi giorni si sono susseguiti tanti altri incontri, a Merano, Bressanone, Val Badia, Riva del Garda, Costa di Rovigo, Bolzano, Saronno, Jesi, Laives, Trento, con altrettanti amici e sostenitori della nostra associazione allargando così la cerchia di solidarietà, allargando il coro di voci che dicono al mondo *siamo tutti fratelli!*

Riportiamo uno stralcio della lettera che Delia allora ci ha scritto al suo rientro in Brasile; "…*Sono stati giorni pieni, emozionanti e in ogni momento c'é stata una straordinaria presenza e partecipazione. …Sono state giornate piene, impegnative, ma ne é valsa la pena, soprattutto perchè ha permesso a tutti i presenti di capire meglio la serietà e la responsabilità della nostra associazione che col nome e in nome di Paolo sostiene piccoli ma significativi programmi in Brasile, di educazione, sviluppo, miglioramento di tante famiglie, bambini, giovani, permettendo loro di pensare al futuro, di sorridere alla vita, di sentire il calore della solidarietà di tante mani e cuori amici".*

Favelas!

APITOTECA - CRESCER JUNTOS

Certamente il 2004 e quello che è stato il decennale della morte di don Paolo ha rappresentato per APiTO un momento di grande fermento e vivacità, non senza tensioni e difficoltà, che ha portato ad un nuovo modo di vedere l'associazione. In realtà già da qualche anno il presidente Lorenzo Pesce aveva iniziato a tessere contatti con altre realtà del volontariato sociale, in particolare del nord-est, proponendo la nostra associazione. La riflessione nata dal decennale e dall'incontro con altre realtà ha fatto ben comprendere come solo aprendosi al territorio e diventando parte attiva del contesto sociale in cui si opera sarebbe stato possibile dare continuità all'impegno assunto in Brasile.

Una delle iniziative scaturite dalla riflessione è stata quella di condividere tra noi e con i nostri sostenitori quello che nelle varie sedi in Italia ed in Brasile vien fatto, scambiandoci notizie, impressioni, riflessioni. E' così nasce l'idea di un foglio informativo periodico che raccogliesse, lettere, esperienze, testimonianze, iniziative.
Dicevamo sopra fermento e vivacità: tutto bene …. ma questo purtroppo ha portato allora all'uscita di *due versioni del foglio informativo n° 0*, una *cartacea* ed una *online*, che ha generato divisioni in seno al consiglio direttivo; è stato certamente un momento triste che ci ha fatto perdere amici e collaboratori preziosi ma la forza, la caparbietà e la speranza che Paolo ci ha trasmesso, ha permesso di superarlo e ….andare avanti.

Nel gennaio 2006 esce il primo numero dalla testata *CrescerJuntos - Crescere insieme,* in cartaceo ed online, a beneficio di tutti i soci, amici donatori e simpatizzanti.
Crescer Juntos esce da allora regolarmente con frequenza semestrale, costituito da 4 pagine formato A4 inizialmente in B/N ora in quadricromia, ha una tiratura di 600 copie stampate, e cerca di riportare e far conoscere la vita stessa dell'associazione attraverso lettere dal Brasile, contributi personali, iniziative, progetti, immagini .
Qui di seguito alcune delle prime pagine pubblicate:

CRESCER JUNTOS
CRESCERE INSIEME

Dicembre 2009

Cari amici, sostenitori e soci,
siamo alla fine di un altro anno, il 2009. Un anno di cambiamenti ed incertezze in tutto il mondo.
Anche l'APITO in Brasile sta cambiando, sta crescendo, sta vivendo un processo di trasformazione, per adeguarsi ai cambiamenti e alle nuove situazioni locali. Tutti noi possiamo contribuire per sostenere l'Apito in questa fase delicata, ognuno con le sue capacità, le sue disponibilità e le sue forze: possiamo CRESCERE INSIEME !!

Buon Natale e Buone Feste a tutti Cordiali saluti Il Presidente Marco Bassingana

Nº ANNIVERSARIO APITO

Quest'anno abbiamo festeggiato il decennale della nostra associazione APITO a Camaçari in Brasile e, quale slogan abbiamo scelto: *"10 anni di presenza dell'APITO nel nostro cammino"*.
Con i bambini si è lavorato con i numeri da 1 a 10....10 passi - 10 colpetti - 10 colori per rallegrare la nostra infanzia - 10 note con il nostro fischietto=APITO - 10 doni ricevuti per cui ringraziare....
Sono state tante cose da ricordare, da festeggiare insieme a voi tutti che da 10 anni permettete a tanti bambini brasiliani di vivere un'infanzia felice e alle loro famiglie di poter sognare un futuro migliore. Con questo spirito l'APITO ha iniziato 10 anni fa e vuole continuare ad essere un fattore di trasformazione e un seminatore che pacientemente sa aspettare la maturità e la crescita di tante nuove piantine e germogli e insieme a voi vuol essere messaggero per ripetere nel mondo che il cammino verso la pace è attraverso la vera solidarietà.
È stata una festa bella, emozionante con la partecipazione di molte persone. Abbiamo incontrato vecchi amici e con loro abbiamo rinnovato sogni e speranze e ci siamo resi conto che il seme piantato da don Paolo, non solo ha creato forti radici, ma sta fiorendo nel sorriso di tanti bambini e sta dando frutti nel seno di molte famiglie in Camaçari.
Il 14 Ottobre è iniziata la festa con un Seminario per discutere insieme a collaboratori sul tema "Educazione": abbiamo sentito che l'oggi diventa pratica grazie all'impegno di tanti educatori. Abbiamo esposto lavori artistici fatti dai bambini e altri lavoretti fatti dal gruppo di donne che partecipano attualmente ai nostri progetti. Gruppi dei diversi progetti hanno fatto piccoli spettacoli presentando il loro lavoro, le loro attività; bambini, donne e ragazzini si hanno mostrato che è possibile pensare e fare un mondo più bello, più vivibile!
Il 16 Ottobre, insieme alla musica e alle parole di Zé Vicente, un nostro carissimo e vecchio amico, abbiamo vissuto del momento indimenticabile. E' stato molto divertente danzare e cantare insieme, ascoltare le sue canzoni così convolgenti! Con Zé Vicente abbiamo celebrato e ringraziato Dio per i suoi splendidi doni: la natura, l'amicizia, l'unione e l'integrità.... i nostri canti hanno risonato nel cielo!
Una mostra fotografica ha accompagnato tutte le giornate di festa; è stato molto emozionante vedere e riconoscere volti che hanno fatto la storia dell' Apito! La mostra ci ha permesso di viaggiare indietro nel tempo ricordando amici, momenti, feste... e vittorie! E arriviamo all'ultimo giorno, il 18 Ottobre: il pranzo comunitario e la celebrazione hanno concluso i festeggiamenti in un forte clima di fraternità:
"che felicità, che allegria il nostro incontro di Natale!!", "il vita che dura sempre, basta d'io nostro amore!"
Alla festa era presente anche la nostra Madonna Nera, Signora della Liberazione, che con il suo amore ha scaldato i nostri cuori e rafforzato la nostra fede.
Alla fine abbiamo terminato i festeggiamenti con una bellissima preghiera scritta dal nostro caro amico Vicente e abbiamo rinnovato la nostra volontà e il nostro impegno per continuare per almeno altri 10 anni !
Per concludere avremmo voluto ringraziare i nomi di tutte le persone che sono state e sono presenti e che hanno contribuito in mille modi diversi..... ***grazie a voi sostenitori, amici e soci perché continuate a credere in noi e nella necessità di un appoggio a tanti bambini e a tante famiglie.***

CRESCERE INSIEME
crescer juntos

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - DICEMBRE 2012

UN NATALE NEL SEGNO DELLA SPERANZA

Roberto Amici

Direzione del BRASILE

ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - APITO - ONLUS

CRESCERE INSIEME
crescer juntos

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - GIUGNO 2015

Nuovi orizzonti per l'APITO

EDITORIALE

Ma perchè non provare...?

Mariano, giugno 2015
Ciao Delia

crescer juntos

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - DICEMBRE 2011

QUESTO MONDO NON E' FATTO PER NOI ....

APITO2016
il calendario

realizzato con i disegni dei richiedenti asilo ospitati a Fano

Se si interessa chiama 3353891258

IL TUO 5X10 CI DA LA VITA

A TE NON COSTA NULLA, PER NOI È IL FUTURO

91026190214

Ciao Arturo

APITOTECA - I CALENDARI

S.E. mons. Giovanni Tonucci, fratello di Paolo, è un cultore del calendario artistico- culturale tanto da realizzarne ormai da anni uno, il calendario di MZEEMWENDA, con sue foto e riflessioni, che regala a Natale ai suoi amici.
Da tempo in seno all'APiTO si pensava di produrre un qualcosa che potesse essere presente nella quotidianità nelle nostre case e in quelle degli amici offrendo anche qualche spunto di riflessione.
Per cui, quando nel 2012, al ritorno dal suo viaggio a Camaçari, S.E. Giovanni Tonucci ci ha proposto di dedicare il calendario 2013 alle vetrate mosaicate della cattedrale di Camaçari, abbiamo accettato con piacere e colto l'occasione per dare continuità alla proposta collegandola con momenti particolari e significativi dell'APiTO.
Riportiamo le immagini e il motivo ispiratore dei quattro calendari sin qui realizzati.

2013

Vetrate della cattedrale di Camaçari, volute da Paolo e raffiguranti il cantico dei tre giovani nella fornace ardente, come narrato nel libro del Profeta Daniele (3,51-90). Sono state eseguite da Fra Domingos Savio Menezes Carneiro.

2014

"Quando ero in Italia e mi stavo preparando per venire quaggiù, pensavo che i brasiliani avevano bisogno di me, ed io, generoso, sarei venuto per dar loro la luce, il Vangelo che io possedevo. Dopo tre anni mi sto accorgendo che questa idea era forse un sogno generoso, ma un sogno completamente sbagliato. Non saprei dire se in questi tre anni ho dato qualcosa - lo spero -, ma posso dire con tutta sincerità che ho ricevuto molto. Quella gente che pensavo di beneficiare mi ha arricchito e penso che quello che ho ricevuto ogni giorno mi stia trasformando".

da una lettera del settembre 1968

2015

Il progetto "Crescere Insieme – Crescer Juntos" ha compiuto 10 anni di vita !!!… è stato un cammino che ha visto aprirsi porte e finestre delle nostre scuole: Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" di Fano (PU) e Escola Infantil "Apito" a Camaçari (Bahia-BR). Da quelle porte e da quelle finestre sono uscite ed entrate tante belle esperienze……un cammino che ci ha fatto conoscere gli altri e allo stesso tempo anche noi stessi.

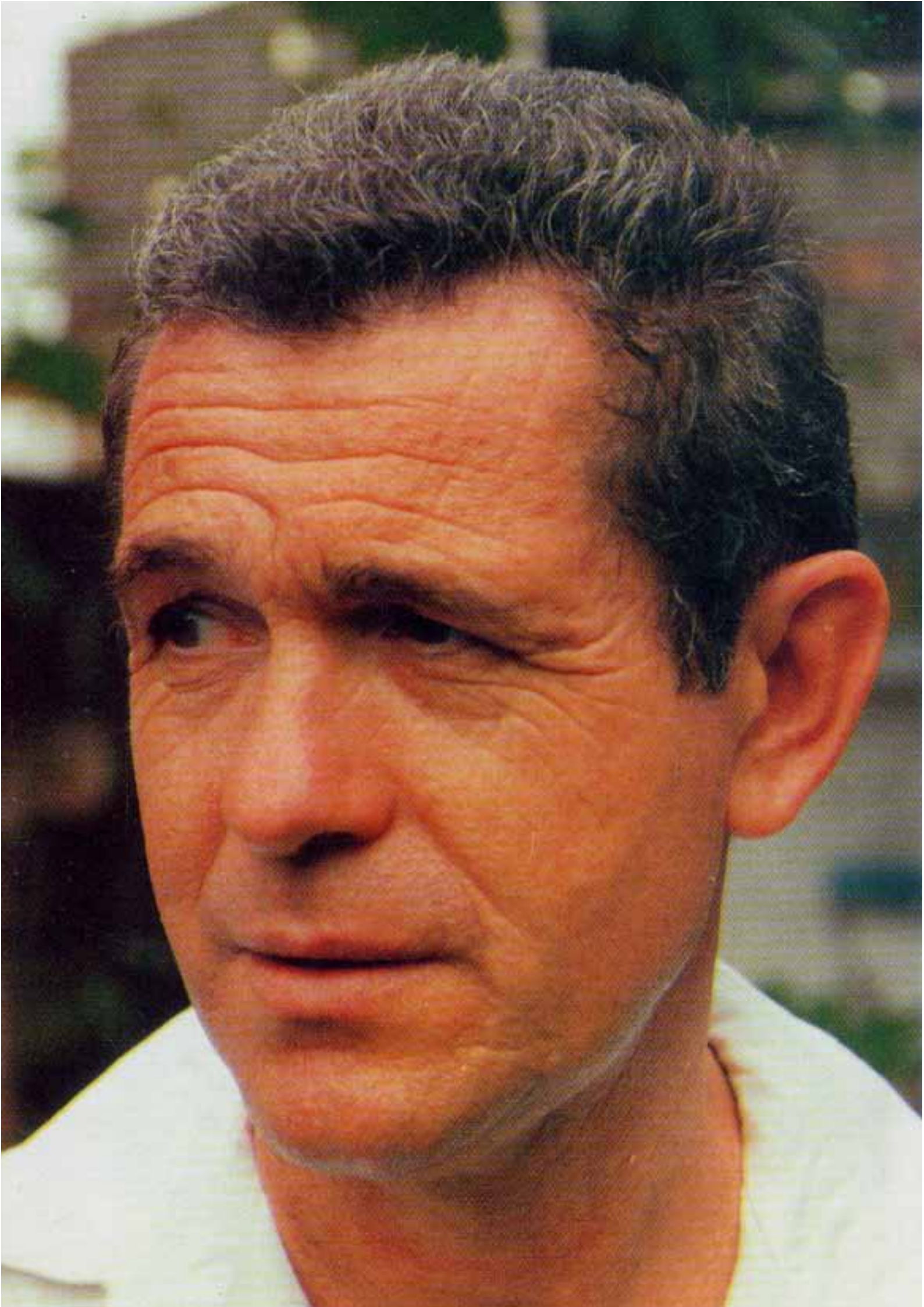
2016

PIACERE DI CONOSCERTI
STORIE VERE DAL MONDO ... EMOZIONI E SPERANZE

I colori raccontano le tracce colorate dei migranti

"Una mostra di disegni realizzati da persone che sono profughi e ospiti e stanno come sospesi tra una casa lontana dalla quale sono scappati e nuove case e territori nei quali cercano di imparar la lingua e le consuetudini delle società che li hanno accolti … Dovevano disegnare un volto, come un gioco psicologico per non smarrire l'identità e non dimenticare i legami spezzati, e in effetti questa mostra è una danza di volti che ci osservano, non degli autoritratti ma volti ai quali è affidato il compito di rappresentare il trauma della fuga"

Marco Ferri



A vent'anni dalla sua morte l'associazione APiTO-onlus, ne vuole fare memoria: fare memoria di una persona che ci ha lasciato, come diceva allora il suo amico Ettore Masina, *è un atto tipicamente cristiano* che *coglie il senso profondo di una presenza attiva nella nostra storia*, e che si attualizza *quando si fa risuonare in noi stessi la sua parola e si contempla il suo esempio*… ne vuole fare memoria perché l'insegnamento di Paolo vada … *oltre*, varchi cioè i confini amicali di chi l'ha conosciuto, e si apra alla cittadinanza, soprattutto ai giovani, della sua terra natale, Fano, delle Marche e dell'Italia intera.

In preparazione al ventennale

Sin dall'inizio dell'anno l'associazione ha organizzato una serie di eventi per preparare la settimana di riflessione sulla sua figura.
Questi i più significativi:

- *Il CALENDARIO*

IL BRASILE IERI E OGGI: LA FIGURA DI DON PAOLO TRA TESTIMONIANZE E PROSPETTIVE

Senigallia, 19 febbraio 2014

Incontro splendido di 600 ragazzi dell'istituto tecnico Corinaldesi di Senigallia al teatro La Fenice con S.E. Giovanni Tonucci, Daniele Sordoni e Marco Poeta

GLI IMPOVERITI DEL MONDO

Don Marco Prosciutti

Fano,
Centro Pastorale Diocesano,
22 febbraio2014
Scuola di Pace 2014

"…Don Paolo ha voluto essere povero tra i poveri lavorando sulla cultura per poter rivendicare i diritti di questa gente impoverita dal sistema…occorre liberarsi dall'egoismo, dall'idolatria del mercato cambiando insieme i cuori e le strutture…"

LA TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE : DISCUSSIONI E SVILUPPI ATTUALI

Don Carlo Molari

Fano, Casa Archilei, 4 giugno 2014
Accenti Diversi

Escursus sulla teologia della liberazione (TdL), dalla sua nascita sino ai giorni d'oggi, "…un modo per tradurre l'esperienza di fede nel contesto di vita quotidiano, il contesto dell'oppressione dei più poveri."

CONVERSANDO CON DON PAOLO - Nembo Cassano

Fano, Rocca Malatestiana, 1 luglio 2014

Nello scenario della Rocca, tanti amici di Paolo hanno partecipato all'apericena organizzata dall'APiTO Marche in collaborazione con la Work in Progress. Nembo Cassano, amico di Paolo e autore della tesi di laurea *Chiesa e povertà* del 1969, scritta a quattro mani con lui, ha dialogato con Paolo attraverso suoi ricordi e aneddoti, aiutato dalla voce di Giulia Poeta che ha letto brani tratti dalla tesi. Accompagnamento musicale di Marco Poeta.

CAMPO MISSIONARIO DIOCESANO

11-18 luglio 2014

Oltre 50 ragazzi in giro per la diocesi portando il nome di Paolo con la loro allegria, con la loro spontaneità, con la loro fede.
"NON SONO QUI PER FARE… MA PER VIVERE"

Un momento del campo

- …CONVEGNI

FANO LA CITTA' DEI BAMBINI: NEL PASSATO LA SPERANZA DEL FUTURO.

Fano, Centro Pastorale Diocesano,
10 maggio 2014

L'APiTO Marche con altre 27 associazioni di volontariato invitano i 7 candidati sindaco al Comune di Fano ad un confronto con il prof Francesco Tonucci, fratello di Paolo e responsabile internazionale del progetto del CNR La Città dei Bambini

- …E SPETTACOLI

DOPO CENA

FanoTV
5 aprile 2014

Puntata interamente dedicata a don Paolo ed all'APiTO con la presenza di Riccardo Renzoni che ha partecipato a Rio de Janeiro alla GMG e poi trascorso un periodo a Camaçari come volontario.

MORTE E VIDA SEVERINA

- Fano, San Francesco 6-7.08.2014
- Loreto, Piazza della Madonna 20.09.12014
- Fano, teatro della Fortuna , 11.12. 2014

Dramma del 1967, peraltro attualissimo, molto caro a don Paolo che lo traduce in italiano nel 1969 dedicandolo ai guerriglieri che lottavano contro la dittatura.
Oltre 50 attori, magistralmente diretti dal maestro Marco Florio, hanno trasmesso suggestioni ed emozioni indimenticabili.

La settimana di riflessione

Nasce così ***Fare memoria per andare... oltre: settimana di riflessione e studio sulla figura di don Paolo.***
E' stata per tutti una settimana intensa, coinvolgente, ricca di ricordi ed emozioni, arricchita dalla presenza di tanti amici provenienti da tutta Italia ed anche dal Brasile. Non è facile suscitare interesse per una persona scomparsa da 20 anni, che per di più ha vissuto gran parte della sua vita lontano dalla sua città: certamente l'averne colto negli anni la forza, la grandezza e l'attualità ci ha aiutato in questo permettendoci di farlo conoscerlo a molti.
Riportiamo con piacere le parole dell'assessore ai servizi educativi di Fano Samuele Mascarin in occasione dell'inaugurazione della settimana di riflessione:
"Ringrazio APiTO per la passione e la determinazione con cui ha realizzato una serie di eventi … Credo di poter dire che è stato un dono fatto a tutta la città, un dono che interroga tutti noi perché la vita e la testimonianza di don Paolo portano con se un messaggio universale che parla ai credenti e non credenti, un messaggio di pace di solidarietà e di giustizia sociale che in tempi di crisi, molto tristi, poveri di passione,…fa assolutamente bene allo spirito ed al vivere civile di una comunità."

….GLI APPUNTAMENTI

Presentazione del libro a fumetti di Don Paolo *Storia del Brasile* e della mostra *"Don Paolo Tonucci un prete scomodo"* realizzata da alcune classi dell'ICS Padalino.
Erano presenti Samuele Mascarin assessore alle biblioteche, Vittoriano Solazzi presidente Consiglio Regionale e Giovanni Tonucci vescovo di Loreto

Presentazione del libro *Don Paolo Tonucci vivrai sempre nei nostri cuori* e dei 10 anni di Crescer Juntos.
Riportiamo un tralcio della riflessione dei ragazzi.
"*Noi alunni delle classi 2°D, 3°D e 3°E dell'I.C.S. "Giovanni Padalino" ,a 20 anni dalla sua morte, abbiamo voluto ripercorrere la vita del nostro amatissimo sacerdote non tanto per ricordarlo, quanto per capire come continuare a essere testimoni di giustizia e di pace, sempre a fianco dei più poveri e degli indifesi*."

Presentazione del libro
"*Don Paolo TONUCCI , uomo sacerdote profeta*"
di S.E. Giovanni Tonucci .
Hanno introdotto l'autore l'assessore alla Cultura Stefano Marchegiani, la prof. Donatella Gradoni, presidente APiTO Marche e l'ing. Fabio Tombari, presidente della Fondazione Carifano, che ha contribuito alla stampa del libro.

Proiezione del video dello spettacolo teatrale *Morte e Vida Severina* messo in scena ad agosto presso la ex Chiesa di San Francesco.
Durante la proiezione alcune scene sono state riproposte dal vivo

11 OTTOBRE
Centro Pastorale Diocesano

IL CONVEGNO

Fare Memoria per andare ...oltre : la missione ieri e oggi

Riportiamo una sintesi delle relazioni principali e delle testimonianze.

DON MARIO ALDIGHIERI, missionario in Brasile, diocesi di Cremona

RUOLO DEI MISSIONARI ITALIANI IN AMERICA LATINA: BRASILE

"... Paolo e Renzo Rossi di Firenze, si stabiliscono a Fazenda Grande a Salvador da Bahia il cuore culturale del Brasile meticcio. Il paese è in pieno golpe militare in una Chiesa divisa tra vescovi che appoggiano la dittatura ... e dall'altra i vescovi che stanno dalla parte del popolo, dei più massacrati e anche di chi chiede giustizia contro i militari…….I fidei donum giungono con un carica forte di Vangelo, ….non scelgono posti di potere, vanno nelle periferie, nei villaggi, a contatto con la miseria. ... Si gettano a capofitto, a volte incompresi o dimenticati dalle loro diocesi di provenienza…Tutti, come scrive papa Francesco, si sono mescolati con le pecore e ne portano l'odore, le gioie, i dolori e le speranze. Che Il ricordo di Paolo, di Renzo, e di tanti amici già nella casa del Padre.....ma anche coloro che sono ancora in attività ci aiutino a risvegliare nelle nostre chiese il bisogno di scambiare valori e esperienze con le chiese latinoamericane e del mondo intero, in un ora tragica dove sembra che ogni persona si chiuda nel proprio interesse e si difenda di fronte all'altro."

DON CARLO MOLARI, teologo

PAPA FRANCESCO E LA TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE

"Dai primi giorni della sua elezione si è discusso sul rapporto di Papa Francesco con la teologia della liberazione. In rete sono apparsi numerose e divergenti opinioni…..In un articolo intitolato "Papa Francesco e la teologia della liberazione" postato il 28 aprile 2013 alla domanda di molti se "l'attuale papa Francesco, dal momento che proviene dall'America Latina, sia un seguace della teologia della liberazione" il teologo Leonardo Boff rispondeva: "Papa Francesco non parla di teologia di liberazione ma la vive" .

PROF. MAURO BARSI, presidente Agata Smeralda, Firenze

PAOLO E RENZO, LA STRANA COPPIA

"Don Paolo e Don Renzo sono stati per me due amici importanti e indimenticabili. Siamo dinanzi a due figure luminose che, senza tergiversare, si sono rimboccate le maniche per vivere in mezzo alla gente la parola di Dio, facendo una scelta precisa: i più poveri tra i poveri… Ero di fronte ad un uomo di Dio di una statura molto elevata, una persona che quando la incontri senti dentro lo stupore per quella luce e per quella profondità interiore animate dalla fede ed avverti un senso di gratitudine. Rimasi molto colpito dalla sua intelligenza che traspariva anche dai suoi occhi, come pure dal suo sorriso.

Lo stesso stupore e la stessa gratitudine che si avvertiva incontrando Don Renzo Rossi… Erano molto diversi! E' vero, Don Renzo così estroverso, scoppiettante, irrequieto e talvolta anche invadente; Don Paolo più riservato e riflessivo… La società di oggi avrebbe un grande bisogno di questa strana coppia "

ALBERTO ARGENTIN, gruppo ceramisti Nove

TESTIMONIANZA

"Il ricordo in verità ancora vivido in noi, dà la misura, il segno, che non è passato inosservato su questa terra e non vi è cosa più sublime per un uomo, se non quella di lasciare una traccia a futura memoria del suo passaggio in questa valle di lacrime. Perciò, quando l'amico Marcello mi ha chiesto di scrivere qualcosa su Paolo, mi sono chiesto con quale aggettivo avrei potuto identificare o descrivere don Paolo?" La prima e la sola che dal cervello mi è scesa alle labbra è stata: UN UOMO.

Sì, un uomo! non nel senso fisico ovvio ma nel senso più alto e nobile del termine, cioè l'essere umano che vive e si confronta nel suo tempo con altri uomini che vivono le difficoltà e le gioie della vita terrena… Credo fosse spassosamente ironico nei confronti della vita, ed un episodio me l'ha confermato.

Sempre ricorderò quel tardo autunno, lui già provato dalla malattia, venne ugualmente in Veneto a farci visita accompagnato come sempre dalla Delia. Ci regalò il suo largo sorriso come sempre ed esordì:"avete visto? Noi tumorati di Dio siamo arrivati sino a qua!".

Noi tumorati di Dio, scherzava sulla sua grave malattia, mostrava con ciò una grande forza morale e penso fosse anche fiducioso per il decorso…"

Festa insieme

L'intervento del sindaco di Fano Massimo Seri , di Delia e di altre testimonianze intervallata dalla magica voce di Giulia Poeta che leggeva lettere di don Paolo…

… a seguire il concerto Nao Brincamos com a saudade…! con Marco Poeta e la Lusitania Blues Band.

I PROGETTI

Arthur e Bianca : due nostri amici di Camaçari

I PROGETTI

L'attività educazionale ha sempre rappresentato per APiTO un aspetto imprescindibile, da perseguire e raggiungere, sia in Brasile che in Italia. Sin dai primi anni dell'associazione nelle varie sedi si sono tenuti incontri in classe con ragazzi prevalentemente delle scuole medie. Come già detto in altre pagine dopo il 2004, ricorrenza del decennale della morte di don Paolo, questo aspetto ha caratterizzato gran parte dell'attività territoriale dell'APiTO.
La maggior parte dei progetti sono stati coordinati da Paola Conversano, responsabile progettuale di APiTO Marche.
Ne riportiamo i più significativi: il primo *"La solidarietà entra in classe"* è stato realizzato a Merano, tutti gli altri a Fano.

Il progetto "La solidarietà entra in classe"

Il progetto nasce nel 2003 a Merano per dare una risposta ai profondi mutamenti e valoriali, ai grandi "vuoti" nel processo di socializzazione che purtroppo sono i principali elementi di "formazione alla vita dei nostri giovani. La scuola è certamente una delle agenzie formative più accreditate: la solidarietà può trovare terreno fertile tra i banchi di una classe se intesa come educazione alla giustizia sociale, alla non violenza, alla crescita dei beni comuni. Per questo si è proposto un ciclo di tre incontri dal titolo "L'ALTRA FACCIA DEL PIANETA , TRA FAVELAS E GRATTACIELI" agli studenti ed ai docenti delle classi 3°,4° e 5° delle scuole superiori di Merano.

Negli incontri, tenutisi presso la sala civica di Merano, si è trattato il **14 novembre 2003** di **Vecchie e nuove povertà nel mondo globalizzato**, con relazioni di Annalisa Milani e don Giorgio Dal Ben, il **13 febbraio 2004** di **Esperienze missionarie che interpellano le nostre comunità**, relatori don Marco Presciutti e don Renzo Rossi, ed il **2 aprile 2004** di **Protagonisti di liberazione e nostre responsabilità**, relatore Ettore Masina.
Gli studenti e gli insegnanti hanno apprezzato molto il progetto partecipando attivamente al dibattito in sala e proseguendo poi in classe il lavoro e la riflessione sui temi proposti.

Il progetto avrebbe dovuto riproporsi negli anni successivi ma difficoltà organizzative non lo hanno reso possibile.

Il progetto "Crescere insieme"

Ha iniziato il suo percorso nel 2004 quando, in occasione del decennale della scomparsa di Don Paolo Tonucci, l'Associazione, su suggerimento di Francesco Tonucci, ha dato avvio ad un progetto di gemellaggio tra la Escola Infantil di Camaçari e la scuola fanese "C.Collodi" dell'Istituto Padalino di Fano (PU) per rendere più concreto e vitale il legame tra l'Associazione APiTO Italia e APiTO Brasile.

Responsabile del progetto per la scuola italiana e per l'associazione Paola Conversano e per la scuola brasiliana le coordinatrici della scuola coadiuvate da Delia Boninsegna e Irene Zannini (quest'ultima durante il suo periodo di permanenza in Brasile).

Prepariamo doni per i nostri amici

Il progetto, nato per la scuola dell'infanzia, si è poi esteso periodicamente agli altri ordini di scuola dell'Istituto in particolare alla secondaria.

La **finalità** principale è stata e resta tuttora la condivisione di valori quali l'amicizia tra persone di diversa cultura in un clima di pace e fraternità solidale.

Sintia con i bambini a l Collodi

La **grande sfida** di questo progetto è stata e rimane la realizzazione di un rapporto di autentica amicizia in grado di superare le distanze e l'impossibilità di incontrarsi personalmente.

Gli **obiettivi** sono stati tanti e diversificati durante gli anni, tutti finalizzati alla conoscenza reciproca attraverso scambi di doni, materiali, lettere, tanti libri, tante storie, cd con immagini, strumenti musicali, cd di canzoni in lingua originale, visite reciproche di insegnanti o amici, fino ad arrivare alla condivisione di progetti e programmazioni scolastiche annuali.

Le varietà di stimoli, le sollecitazioni , le nuove conoscenze sono state tante e così pure le osservazioni e le considerazioni dei bambini che hanno spesso superato le nostre aspettative. L'incontro tra insegnanti,

gli scambi di progetti e programmi annuali hanno messo in evidenza tante differenze e altrettante somiglianze, tutte egualmente utili ed apprezzabili in quanto terreno di discussione, confronto e condivisione.
Il coinvolgimento delle famiglie dei bambini ha fatto sì che tutti gli anni siano state attivate iniziative solidali a favore della scuola brasiliana (mercatini di fine anno).
Oggi il lavoro continua al di là delle difficoltà che nel tempo si sono comunque manifestate: non è facile il cammino della conoscenza, ci sono tempi diversi nel funzionamento dell'anno scolastico, cambi d'insegnanti frequenti nella scuola brasiliana, lingue differenti, tradizioni e abitudini sconosciute ma tutto ciò non ha mai intaccato il piacere dell'incontro e la costruzione di un percorso comune.
Le visite periodiche di Delia in Italia, l'incontro con le maestre brasiliane Carmen, Sintia, Aristela hanno segnato e consolidato il rapporto tra le due scuole.
La consapevolezza che al di là dell'oceano ci sono amici e persone con cui condividere momenti belli , a cui rivolgere il pensiero, a cui fare doni, ai quali aprire il nostro cuore è stata, è e continuerà ad essere un'esperienza che aiuta i nostri bambini a crescere più aperti e curiosi nei confronti del mondo che li aspetta domani.

Paola con i bambini a Camaçari

Le bahianine e ... la capoeira

E' arrivato un libro da Camaçari!

Delia al Collodi

Il Progetto " Il linguaggio senza parole"

Dal 2010 al 2012 insieme all'Associazione "Amici del Quilombo" che opera in Goias (altro stato brasiliano) in sostegno di una scuola dell'infanzia, abbiamo condiviso un progetto che ci ha dato molte soddisfazioni, sostenuto e finanziato dal CSV Marche e realizzato in alcune istituzioni scolastiche di Fano e della nostra provincia (scuole dell'infanzia, primarie, secondarie inferiori e superiori). La nostra idea di cooperazione internazionale si è proiettata verso la conoscenza e la divulgazione di aspetti culturali di popoli diversi per superare gli ostacoli che spesso si nascondono dietro ai problemi della convivenza e della diversità. A questo scopo abbiamo utilizzato musica, danza, cucina e gioco che sono linguaggi universali e appartengono a tutti i popoli.

Capoeira al Collodi

*La **finalità*** è stata quella di inserire nell'educazione interculturale accanto ai classici canali di conoscenza, quegli elementi emozionali in grado di stimolare la curiosità , il gusto della ricerca avvicinando bambini e ragazzi alle diversità etniche e culturali con maggiore interesse .

Attività proposte :

La Capoeira: oggi presente nei cinque continenti ed in più di cinquanta paesi, insegnata e considerata valido strumento di integrazione sociale e culturale.

Preparazione del Cous Cous
preparazione del cous cous

Facendo lavorare in modo plastico il corpo, aiuta bambini e ragazzi a sviluppare l'equilibrio psicofisico, la coordinazione motoria, permettendo di "lottare" danzando rispettando la regola di non toccarsi mai , acquistando controllo del gesto, del movimento e dell'emozione, educando alla disciplina e all'autostima (7 corsi).

La cucina etnica: l'intercultura passa anche a tavola. Nel dialogo

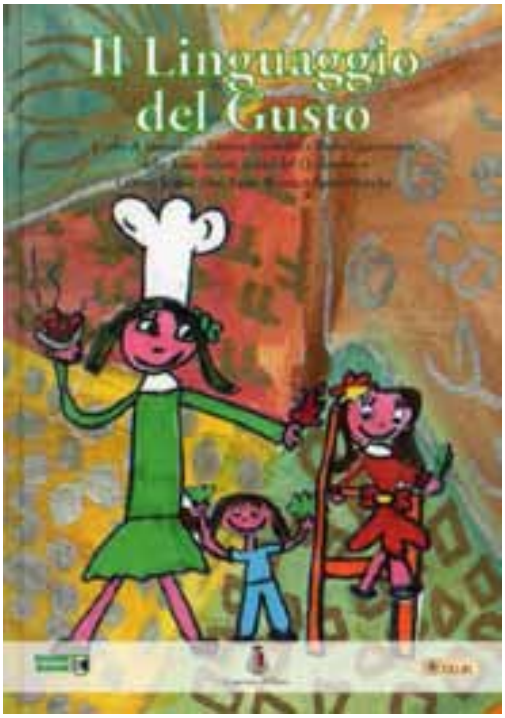
la mamma senegalese prepara la fetaià

tra culture la conoscenza di piatti nuovi che rompono gli schemi delle nostra abitudini fa sicuramente bene, conoscere ingredienti, tradizioni, sapori, cotture diverse ecc. è un'esperienza piacevole e che suscita curiosità. Percorsi accompagnati da elementi di educazione alla salute, della cultura equo solidale, della storia e della provenienza degli alimenti, tenendo conto che il sistema globale ci mette oggi a disposizione prodotti di cui spesso non si conosce il corretto utilizzo . (25 incontri)

Gioco logico matematico al Collodi

Il gioco logico matematico: è stata un'altra proposta interessante perché ha premesso di conoscere giochi che provengono da tutto il mondo e da ogni tempo (17 corsi). L'uso del gioco logico ha messo i bambini e i ragazzi di fronte a problemi che si possono risolvere da soli o insieme ai compagni, li ha spinti a studiare strategie e collaborazioni, a confrontarsi con se stessi e con gli altri oltre che divertirsi approcciandosi piacevolmente alla matematica e al pensiero scientifico.

La realizzazione di questo progetto ci ha consentito anche di conoscere e cooperare con altre associazioni, rapportarci con enti (Scuole e Comuni), incontrare tante famiglie in un'impresa bellissima ma non priva di complessità. Coordinare le attività di collaboratori professionisti, cuochi, maestri di capoeira, esperti del gioco, dirigenze scolastiche, creare positive sinergie con insegnanti, ragazzi e bambini è stato impegnativo ma ha dato i suoi risultati e ci ha resi più consapevoli di quanto sia importante la scuola per trasmettere valori educativi fondamentali per tutte le fasce d'età.



A conclusione del progetto è stato stampato un libricino sulla esperienza di cucina in collaborazione con Regione Marche, Comune di Fano e Cremi (foto).

Hanno collaborato con noi : L. Fernando Marcelino, Irene Zannini, il gruppo Capoeire Regional Arte e Dominio, I le cuoche: Wilma Firmo (BR), Mounya Allali (MAR), Marlena Gutkowska(PL) e Gladis Wong(RPC).

Progetto "Noi Mondo TV"
Progetto Fei del Comune di Fano

Si è trattato di un progetto innovativo e "pilota" nato allo scopo di sensibilizzare le persone sui temi dell'immigrazione e dell' intercultura attraverso l'uso di una web tv.
***Obiettivo generale**:* incrementare l'integrazione tra cittadini italiani e stranieri nel territorio provinciale attraverso la creazione di una web tv tematica. L'utilizzo di questo mezzo può aiutare le persone a condividere e divulgare conoscenze, esperienze, incontri per facilitare la vita delle persone, avvicinarle tra loro e farle sentire all'interno di una comunità accogliente.
La parte del progetto che ci ha visto attivi come APiTO, è stata realizzata presso la scuola Collodi dove risiedono in maniera costante diverse famiglie appartenenti ad altre culture. Abbiamo progettato il *racconto, l'animazione e l'illustrazione di tre storie dedicate a tre culture diverse* cercando di coinvolgere famiglie o persone conosciute nell'ambito delle culture presenti a scuola. Inserire persone nel contesto scolastico ha consentito loro di farsi conoscere proponendo elementi della cultura di origine attraverso il racconto di storie tradizionali. La partecipazione attiva in una comunità curiosa e accogliente è stata una bella esperienza per ciascuna di loro.
Nell'arco di due mesi abbiamo presentato tre storie ai bambini dell'ultimo anno ambientate in tre realtà lontane e sconosciute: *Brasile, Cina, Africa.* Essendo un progetto che prevedeva finanziamenti europei abbiamo avuto la possibilità di usufruire di persone esperte che hanno accompagnato i bambini in questo percorso interculturale che prevedeva: narrazione, animazione e illustrazione. La presenza di una narratrice / animatrice, di tre mediatori linguistici e culturali, di due illustratrici professioniste ha reso l'attività molto intensa e ha dato la possibilità di fare un lavoro di piccolo gruppo che in alcune fasi è stato anche individuale. L'esperienza è stata ricca

Fernando,Irene e Delia al Collodi

di emozioni, suoni, parole in lingua originale, canti, musica, danza e colori. Ovviamente è stata documentata ed è entrata nel circuito della Web tv per essere condivisa e conosciuta. I risultati sono stati tre libri molto belli che abbiamo stampato, consegnato ai bambini e a fine percorso donato alla Mediateca Montanari di Fano che ha accolto con piacere ed apprezzato la nostra iniziativa.
I libri realizzati sono:
A semente da verdade (sulla cultura e sull'ambiente brasiliani)
La leggenda di Nian (sulla cultura tradizionale cinese)
Bumba (sul problema dell'acqua in Africa)

il coinvolgimento di alcune figure (la mamma cinese, Delia Boninsegna, Fernando Marcelino e Fabiola Ramos (Brasiliani) e l'amica senegalese Yvonne Mendi) hanno reso l'attività più interessante, ricca di particolari e momenti di intensa partecipazione soprattutto dal punto di vista delle emozioni e sensazioni suscitate, l'utilizzo di tecniche pittoriche, grafiche, manipolative particolari hanno reso davvero magici i momenti dell'illustrazione .

La professionalità della narratrice (l'attrice Marina Bragadin) e delle illustratrici (Cinzia Antinori e Erica Volpini) si è espressa al meglio, con spirito di adattamento alle situazioni e con disponibilità che è andata ben oltre le ore previste per l'attività (vista la complessità del percorso).
L'idea del viaggio nel paese dove le storie erano ambientate ha coinvolto molto i bambini che si sono immersi nella musica, nei ritmi, nei suoni, nei colori e nelle forme e soprattutto nelle emozioni suscitate dalle situazioni narrate. Hanno imparato che chi viene da lontano ha tante cose da raccontare, che si può parlare e scrivere in molti modi, che si può viaggiare lontano anche stando fermi e che ci sono molte cose belle nel mondo.

Progetto "Piacere di conoscerti"

Nasce dopo l'esperienza del Progetto Fei "Noi Mondo Tv" e rimane nelle tematiche dell'accoglienza, integrazione, inclusione dei cittadini stranieri ospiti da più o meno tempo nella città e nel territorio di Fano.
Vista la buona riuscita e i risvolti positivi delle esperienze precedenti abbiamo pensato di proporre alla Mediateca Montanari un'esperienza di racconto e illustrazione di un storia vera, trovando la disponibilità di Ivonne, una ragazza senegalese che vive a Fano da diversi anni con la sua famiglia. L'esperienza se pur nella difficoltà di un ambiente non prettamente idoneo per un'attività di questo genere è riuscita molto bene.

Ivonne alla Memo

Con questa storia diciamo che il progetto ha preso forma e definito i suoi contenuti che restano aperti a modifiche e aggiustamenti rimanendo sempre nei suoi obiettivi fedele all'integrazione, alla relazione positiva tra persone , all'apertura a nuovi incontri.
"**Piacere di conoscerti**" è sembrato il titolo in grado di raccoglie in sé l'aspetto più importante di una conoscenza, dato da fattori con valenza affettiva come la curiosità, il piacere, lo stupore, l'accoglienza, la partecipazione, la condivisione.
La partecipazione al Forum dei migranti su invito dell'Assessore Marina Bargnesi insieme ad altre associazioni ed enti ha fatto sì che pur non avendo richiedenti asilo volontari all'interno dell'Associazione ci siamo proposti attraverso il progetto Piacere di conoscersi , con attività di tipo ricreativo ed educativo. Giochi logico-matematici ed esperienze di laboratori creativi di decorazione e pittura gestite da esperti e sostenute da volontari e in alcuni casi in col sostegno di altre associazioni (Millevoci, Millemondi e Noi mondo tv).
Le esperienze effettuate sono state :
- nella *sede di Magliano* (uomini): giochi logico matematici con Luis Fernando Marcelino e attività grafico pittorica con Cinzia Antinori

Pittori a ... Magliano

- nella *sede di Belgatto* (uomini): giochi logico matematici con Luis Fernando Marcelino e presso la *Memoteca* attività grafico pittoriche con Cinzia Antinori
- nella *sede di Roncosambaccio* (donne): attività grafico pittoriche, ritratti, maschere, laboratori creativi su decorazioni natalizie con Cinzia Antinori
- a *Villa Giulia*: incontro con minori di Lunano, attività grafico pittoriche con Cinzia Antinori e giochi logico matematici con L. Fernando Marcelino.

Pittori alla Memo...
Pittori alla … Memo

Esperienze molto coinvolgenti dal punto di vista umano sempre condotte con tanta sensibilità e impegno a fronte di situazioni delicate e spesso complesse. Pensiamo che questo approccio di conoscenza reciproca possa essere ripetuto e modulato secondo le occasioni che si incontrano, senza dubbio studiato e monitorato con attenzione e apertura verso le diversità profonde delle culture e dei soggetti con cui si viene a contatto.
Con i disegni realizzati dai richiedenti asilo è stata organizzata la mostra " I Colori raccontano… espressioni pittoriche emozioni e speranze dei rifugiati" nonché il calendario APITO2016.

... e a Roncosambaccio

Inaugurazione mostra " I colori raccontano

Il gruppo SOUL alla mostra

Gioco logico a Belgatto

ALTRI PROGETTI

“Millevoci e una città” (2007-2008) con Millevoci ed altre associazioni: conoscenza, comprensione e comunicazione tra culture dei migranti presenti nel territorio. All’interno del progetto l’APiTO ha realizzato laboratori sulla lettura di storie e giochi dal mondo.

“Accenti diversi” (2014): rassegna di presentazione di libri di autori che hanno affrontato tematiche sociali sulla migrazione.

“Io racconto, tu racconti, io ascolto ..” (2008-2009) con il “Tavolo della pace” e altre Associazioni sul racconto di storie di culture diverse e sulla conoscenza di aspetti interculturali specifici. Nel caso dell’Associazione APiTO, storie sulla foresta amazzonica e giochi da tutto il mondo con Luis Fernando Marcelino.

“Dallo spreco alla solidarietà”(2013-2014) con Millevoci e altre associazioni sul problema del non spreco alimentare, delle fonti energetiche e in generale per un mondo più sostenibile e solidale. Come APiTO abbiamo portato questo argomento nella scuola attraverso esperienze di riciclaggio, insegnamento di buone pratiche (utilizzo consapevole di acqua ed elettricità , raccolta differenziata e trasformazione di cose normalmente da buttare in cose da riusare). Dal 2015, in collaborazione con la parrocchia di S.Pio X di Fano, abbiamo iniziato la distribuzione giornaliera di prodotti da forno e frutta a oltre 40 famiglie in difficoltà: durante il primo anno sono state distribuite, e quindi non sprecate, più di tre tonnellate di pane.

“Progetto Wanda” (2016) dedicato ai minori richiedenti asilo, organizzato dalle associazioni “Wanda di Ferdinando” e “Nuovo Orizzonte” di Pesaro. In questo caso abbiamo attivato due laboratori nell’ambito di “Piacere di conoscerti”.

Le relazioni in ambito scolastico : “LEGAMI”, (inizio 2015-2016) destinato alla secondaria inferiore dell’Istituto “G.Padalino” di Fano. E’ rivolto agli insegnanti e agli alunni attraverso fasi diverse ed è incentrato sul problemi del disagio e sulle difficoltà di relazione tra adolescenti. Il progetto, che continua nell’anno 2016-2017, è curato dalla psicoterapeuta fanese Cristiana Santini, esperta di problematiche dell’adolescenza e amica dell’APiTO.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'**APiTO** presenta una struttura democratica di tipo verticistico: l'assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo costituito da 5 membri, ed il collegio dei revisori costituito da 3 membri. Il Consiglio Direttivo, che resta in carica per tre anni, elegge poi il presidente, il vice presidente, il segretario e due consiglieri:

Consiglio Direttivo APiTO

Ansuini Roberto	presidente
Cassano Nembo	vice presidente
Zannini Irene	segretario
Mattolini Betty	consigliere
Panicali lucia	consigliere

Revisori dei conti

Cesaroni Oreste	presidente revisori
Boninsegna Laura	revisore
Boninsegna Stefano	revisore

L'**APiTO Marche** presenta anch'essa una struttura democratica di tipo verticistico: l'assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo costituito da 3 membri, ed il collegio dei sindaci costituito da 3 membri effettivi e due supplenti.
Il Consiglio Direttivo, che resta in carica per tre anni, elegge poi il presidente, il vice presidente e il segretario:

Consiglio Direttivo APiTO Marche

Gradoni Donatella	presidente
Panicali Lucia	vicepresidente
Ansuini Roberto	segretario

Collegio dei Sindaci

Rondini Giovanni	sindaco effettivo, presidente
Gasparini Marco	sindaco effettivo, addetto stampa
Urbinati Cinzia	sindaco effettivo
Conversano Paola	sindaco supplente, responsabile progetti
Tonucci Anna	sindaco supplente

GRAZIE A LORO

A conclusione di questo libretto celebrativo dei primi venti anni di attività dell'APiTO crediamo sia doveroso ringraziare tutti colori che hanno reso possibile la realizzazione del sogno:

QUANDO SI SOGNA DA SOLI E' SOLO UN SOGNO,
QUANDO SOGNIAMO INSIEME DIVENTA UNA REALTA'

Innanzitutto vorremmo ringraziare
…**tutti i nostri amici e sostenitori**, di Merano, Milano, Saronno, Bolzano, Riva del Garda, San Martino in Badia, Catania, Fano e Jesi e tanti altri di altre città italiane.

e poi
…gli **enti pubblici**: l*a Provincia Autonoma di Bolzano, la Regione Alto Adige, il Comune di Merano, la Regione Marche, il Comune di Fano,*

…gli **istituti bancari:** *la Banca Popolare dell'Alto Adige, la Banca di Credito Coooperativo di Fano, la Carifano, l'Unicredit,*

…le **fondazioni:** *la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, la Fondazione Montanari, La fondazione 7 novembre, la Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto,*

…le **imprese**: *la Nautilus di Fano, la Dago di Fano, La Profilglass di Fano,*

…le **associazioni di Fano**: *Centro Missionario Diocesano di Fano, Caritas di Fano, Millevoci, Amici del Quilombo, Giardino degli Angeli, Africa Chiama,*

…l'**Istituto Comprensivo Statale G. Padalino di Fano** *nelle persone dei dirigenti, insegnanti ed alunni, per la collaborazione più che decennale.*

Grazie

COME SOSTENERCI

ADOZIONE PROGETTI

Puoi sostenere la nostra associazione attraverso l'adozione a distanza dei progetti a favore dell'APiTO Brasile e/o attraverso il contributo libero a progetti messi in essere dalle sedi locali dell'APiTO Italia.
In particolare puoi contribuire con:

- *contributo libero*
- *42 euro mensili per inserimento bambino nella Escola Infantil*
- *25 euro mensili per inserimento bambino/ragazzo nell'attività di doposcuola*
- *10 euro mensili per acquisto materiale educazionale e per attività complementari*

I riferimenti bancari e postali per versare il tuo contributo sono:

BANCA CREDITO COOPERATIVO
IBAN: IT 41 B 08519 24310 000170100681

BANCA POPOLARE ALTO ADIGE
IBAN: IT 79 P 05856 58590 040570160541

BANCO POSTA
IBAN: IT 23 W 076 0113 3000 01008027888

I riferimenti bancari e postali dell' ***APiTO Marche*** sono :

BANCA CREDITO COOPERATIVO
IBAN: IT 81 D 08519 24310 000170100493

BANCO POSTA
IBAN: IT 23 W 076 0113 3000

BOMBONIERE SOLIDALI

Scegli di festeggiare i tuoi momenti più belli con le bomboniere solidali dell'APiTO: potrai scegliere tra:

- *bomboniere tradizionali*
- *Bomboniere realizzate con oggetti artigianali prodotti nei nostri laboratori in Camaçari*
- *pergamene personalizzate*

QUANDO SENTI IL FISCHIETTO
TENDI LA MANO
A CHI TI CHIEDE AIUTO
METTITI IN ASCOLTO
E RISPONDI SI ALLA VITA

www.associazioneapito.org

apitomarche@gmail.com

Apito Marche Apito Marche

Sedi e responsabili

Merano: Marco Boninsegna,via S.Francesco 15, 0473446301
Fano: Roberto Ansuini, Via della Giustizia 16/a, 61032, 3355891258
Bolzano: Karin Girotto, via Alessandria 21, 39100, 333 4465076
S. Martino in Badia: Monica Gasser, via S. Martino 96, 39030 (BZ) 0474 523194
Riva del Garda: Chiara Danzi, via Brione 15, 38066 (TN) 0464 555894
Milano: Betty Mattolini, Via Lorenteggio 157, 20146, 3332338130
Saronno: Camillo Blasi, via P.L. Sampietro 12,21047, 3488748814
Catania: Salvatore Di Guardo, via Fontana 56, Valverde (CT) 95028, 3287414622

Associação Paulo Tonucci - APiTO

42800-000 Camaçari BAHIA-BRASIL
responsabile Delia Boninsegna
www.apito.org.br delia@apito.org.br
associacaopaulotonucci.blogspot.com

Con il sostegno
e la collaborazione del
CSV Marche
Centro Servizi per il Volontariato